

## L'ultimo dominatore dell'aria

Proprio non si capisce perché M. Night Shyamalan (del quale abbiamo apprezzato molti dei suoi precedenti film, da *Il sesto senso* fino a *Lady in the Water*) sia potuto incappare in un errore così macroscopico. *L'ultimo dominatore dell'aria* è tratto da una serie animata americana, realizzata con una tecnica simile a quella del maestro Miyazaki: segno deciso, colori brillanti, linee pulite, grande spazio al disegno per creare gli effetti speciali (si tratta pur sempre di persone in grado di dominare i quattro elementi primordiali). Il film di Shyamalan, un 2D su cui è stato innestato in post produzione il 3D, è quanto di peggio si possa vedere: buio, impastato, con una tridimensionalità che si nota a malapena e del tutto inutile, con effetti speciali di scarsa qualità. Stiamo parlando di gente in grado di dominare aria, acqua, terra e fuoco, e tutto quello cui si assiste è qualche piroetta che si conclude con uno sbuffo, qualche sasso che vola e nuvole di polvere. Che poi è tutto quanto fanno i personaggi, di avere una personalità non se ne parla nemmeno: qualche frase fatta, qualche espressione di sgomento, e poi ancora avanti a roteare le braccia. Anche la scena clou del film, il tentativo di conquista della città dei dominatori dell'acqua da parte dei dominatori del fuoco (un'evidente citazione da *Il Signore degli Anelli*), si riduce ai soliti soldati che cadono dai tetti, e le maestose navi che dovrebbero eruttare fuoco e fiamme, se ne stanno immobili in mare (così di certo non si vince un assedio).

In definitiva, il film è noioso, visivamente brutto, mal recitato e non si capisce a che target miri: per i bambini è pesante, e per chiunque abbia più di otto anni è francamente insopportabile. Nonostante la storia sia solo all'inizio, è facile prevedere che (come nel caso dell'analogo e orribile *La bussola d'oro*) non ci sarà alcun sequel. Possiamo tornare tranquillamente a guardare i cartoni animati.

Beppe Musicco